



Comune di
Riva San Vitale

MM 01-24 concernente la costituzione della *Fondazione Le Fornaci di Riva San Vitale* e richiesta di un credito di CHF. 100'000.— quale contributo iniziale alla Fondazione

Gentili signore,
Egregi signori Consiglieri comunali,

con il presente Messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione e per competenza, in applicazione dell'art. 13 lett. r), la richiesta di autorizzare il Municipio a costituire la *Fondazione Le Fornaci di Riva San Vitale* (in seguito Fondazione), approvandone gli statuti e mettendo a disposizione della stessa un capitale iniziale e un utilizzo dei fondi derivanti da beni patrimoniali (art. 13 lett. h) LOC).

1. Premessa

Il Consiglio comunale di Riva San Vitale, il 14 aprile 2021, ha approvato il MM 04-21 riguardante l'acquisto dei fondi ai mappali n. 280 e 291 RFD e l'esecuzione degli interventi di restauro conservativo intesi ad assicurare il recupero e la rivitalizzazione del Comparto Fornaci per un costo complessivo di CHF. 3'250'000.-- .

Il documento che esplicitava gli obiettivi, gli aspetti storici e pianificatori, la procedura di informazione, il progetto e le forme di finanziamento dell'investimento, è stato supportato dall'Ente regionale di sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio (ERS-MB) che, oltre ad aver redatto un Business Plan (stato 23.09.2020), ha finanziato parte della progettazione.

L'acquisto dei sedimi 280 e 291 RFD è stato siglato in data 3 giugno 2022 e con questo atto il Comune è entrato formalmente in possesso delle proprietà rendendo così possibile l'inizio dei lavori (fasi di appalto e costruzione) che si concluderanno, verosimilmente, nei primi mesi del 2025.

Il Gran Consiglio in data 2 maggio 2022 senza alcun voto contrario, ha approvato il Decreto del Consiglio di Stato (ris. gov. 8104) del 2 febbraio 2022 che recita:

"Art. 1

È approvato il progetto del Comune di Riva San Vitale per il recupero e rivitalizzazione del comparto Fornaci a Riva San Vitale per una spesa complessiva preventivata di 3'250'000 franchi, della quale 2'750'000 franchi computabile ai fini del calcolo del sussidio.

Art. 2

1 Al Comune di Riva San Vitale, per il finanziamento dell'investimento in questione, è concesso un sussidio a fondo perso massimo di 1'055'000 franchi.

2 Qualora, in fase di erogazione, la spesa computabile di cui all'art. 1 dovesse risultare inferiore, il contributo di cui al cpv. 1 verrà ridotto in modo da garantire che il cumulo dei sussidi concessi al progetto attraverso le leggi cantonali e federali non superi il 50% dell'importo computabile.

Art. 3

Il sussidio cantonale è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Divisione dell'economia, Ufficio dell'amministrazione e del controlling.

Art. 4

Il sussidio menzionato all'art. 2 è a carico del credito quadro 2020-2023 del decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di 13'000'000 di franchi a favore di misure cantonali di politica regionale complementari al programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023 dell'11 dicembre 2019.

Art. 5

1 L'erogazione del contributo è subordinata all'elaborazione del preavviso dell'Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati.

2 L'Ufficio dell'amministrazione e del controlling può versare degli acconti sul sussidio concesso.

Art. 6

1 Il Comune di Riva San Vitale è assoggettato alla legislazione sulle commesse pubbliche, giusta l'art. 2 lett. a) della legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb). È responsabile dell'applicazione della legge e ne garantisce il rispetto giusta l'art. 60 cpv.

b) del regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP).

2 Per il controllo dell'adempimento degli obblighi previsti dalla legge è ammessa l'autocertificazione quale documento di portata giuridica accresciuta ai sensi dell'art.110 cpv. 4 del Codice penale svizzero. A giudizio dell'istanza esecutiva competente, potranno essere effettuate delle verifiche puntuali sul rispetto delle procedure in materia di commesse pubbliche. La violazione delle norme giuridiche può comportare la riduzione o la revoca del sussidio giusta l'art. 16 della legge sui sussidi cantonali del 22 giugno 1994.

Art. 7

Il presente decreto legislativo entra in vigore immediatamente. ”

A sostegno del finanziamento che, ricordiamo, ammonta a CHF. 1'055'000.-- a cui si aggiungono CHF. 320'000.-- in quanto bene tutelato ai sensi della Legge sulla protezione di beni culturali (LBC), il Consiglio di Stato ha sottolineato che:

“ (...) Il Consiglio di Stato propone il finanziamento del progetto di recupero e rivitalizzazione del comparto Fornaci a Riva San Vitale, ritenendo l'iniziativa in linea con quanto già espresso e approvato dal Gran Consiglio in fase di stanziamento del credito quadro del DL complementare.

La terminologia “complementare” non è casuale: il DL complementare permette, infatti, di sostenere progetti che non possono essere finanziati con altri strumenti di politica regionale o di sviluppo economico in generale, ma che grazie al loro posizionamento strategico (unique selling proposition – USP) sono in grado di generare interessanti ricadute dirette, nonché in particolare indirette, a beneficio del più ampio sistema economico regionale.

Il progetto di recupero e rivitalizzazione del comparto Fornaci, grazie al suo posizionamento, permetterà la creazione di un'offerta unica nel suo genere, attirando professionisti del settore e creando indotto diretto per il progetto. Considerati inoltre la particolarità dell'investimento e il valore storico-culturale dello stesso, quest'ultimo non sarà frequentato in prevalenza dal turista “classico”, se non nella misura del turista di giornata, ma da una categoria di utilizzatori particolare che, attirata esclusivamente dal progetto, potrà diventare un futuro turista dell'intera regione. Quest' ultimo potrà inoltre anche fungere da ambasciatore, a livello cantonale, nazionale e internazionale, di quanto la regione può offrire dal punto di vista turistico.

Grazie a questo approccio, la regione del Mendrisiotto e Basso Ceresio potrà disporre di un progetto strategico complementare, in grado di attirare l'interesse di turisti e generare così le ricadute indirette a favore del territorio nel suo complesso.(...)”

Il Municipio si è assunto una importante responsabilità per consegnare alle generazioni future un comparto culturale e turistico che potrà beneficiare, non solo di un'attività unica nel suo genere, ma anche dello sviluppo del territorio che si snoda tra il Monte S. Giorgio patrimonio UNESCO e il

Generoso, tra il porto di S. Antonio-Battuta ed il Comune di Stabio sul nuovo sentiero del Laveggio. A ciò vanno aggiunti anche i monumenti storici quali il Tempio di Santa Croce e il Battistero, senza tralasciare il comparto scolastico degli architetti Ruchat-Roncati, Trümpy e Galfetti che, da tempo, è regolarmente oggetto di studio da parte di studenti ed architetti affermati.

2. Obiettivi del progetto

Sia nel MM 04-21 sia nei vari atti a sostegno di questo documento, si è inteso permettere ad artigiani, artisti e enti attivi nel settore della ceramica, di usufruire di uno spazio destinato:

- alla creazione di nuove opere;
- alla didattica e formazione continua;
- alla promozione dell'offerta culturale;
- allo sviluppo turistico comunale e regionale generato dal marchio UNESCO,

con lo scopo e valorizzare il notevole patrimonio storico e architettonico riferito alle Fornaci. La sensibilizzazione a questo obiettivo è già in atto.

Infatti, dall'avvio del cantiere, avvenuto nel mese di settembre 2023, vi è stato interesse da parte degli addetti ai lavori al progetto architettonico che si è concretizzato con visite guidate presso il cantiere da parte di USI e SUPSI (facoltà di architettura). Anche la Scuola Virginia Tech, attraverso i suoi studenti, desidera fare uno studio su questa struttura.

Gli operatori del settore artistico e della formazione hanno esplicitato la richiesta di essere parte del progetto. Proprio in questo senso è stata sottoscritta con l'Associazione ¹AtiCrea, una dichiarazione d'intenti per lo sviluppo di progetti di formazione e si sono cercate sinergie con altri Centri di competenza simili. Il loro ruolo di facilitatore e coordinatore di iniziative internazionali ha fatto in modo che nel corso delle Giornate europee dei mestieri d'arte che si terranno dal 22 al 24 marzo 2024 vi sarà un'esposizione proprio a Riva San Vitale.

Anche le relazioni con le Associazioni di categoria quali l'Associazione italiana Città della Ceramica (AiCC) di Faenza o la Città di Savona in cui ha sede il Museo della Ceramica, sono state avviate con l'obiettivo di allacciare relazioni con altri paesi garantendo così uno scambio culturale di livello internazionale.

3. La promozione e marketing

Ogni progetto richiede la necessaria visibilità ai contenuti così da garantire un immediato accesso alla promozione delle attività proposte.

Questi obiettivi sono stati indicati nel MM 04-21 e nel business plan del 2020 ERS-MB che:

"(...) stima le attività di catalogo informativo corsi, sito internet, social, articoli promozionali, evento di inaugurazione e lancio del comparto) in CHF. 100'000.-- (v. punto 4.6 documento ERS-MB)."

In tal senso il Municipio ha pertanto voluto cogliere l'occasione dell'inizio del cantiere per avviare in contemporanea il progetto comunicativo delle Fornaci che allo stato attuale ha consolidato:

- la creazione e registrazione del marchio Le Fornaci;
- la realizzazione del sito internet www.lefornaci.ch;
- la promozione del marchio Le Fornaci durante tutte le fasi del cantiere come ad esempio il cartello di cantiere, caschi, serate informative, gadget, ecc.;
- visite guidate da specialisti del settore e enti pubblici;
- segnaletica verticale;

- comunicati stampa e relazione con i media;
- eventi culturali mirati. In tal senso si rammenta che dall'8 dicembre 2023 al 6 gennaio 2024 si è potuto ammirare il presepe realizzato con statue di valore prestate dal Collegio Papio di Ascona.

Come indicato in ingresso il valore turistico delle Fornaci deve inserirsi in un contesto di sviluppo turistico e integrato nell'offerta regionale, solo così potrà essere da traino nei contatti futuri con gli operatori turistici o con i Musei della regione. Ciò senza tralasciare l'organizzazione di eventi culturali di ampio respiro.

In questo settore c'è ancora molto da fare e meglio come rilevato dallo Studio sul turismo commissionato alla Horizon Collection di Lugano che nello studio (gennaio 2024) sottolinea come il territorio di Riva San Vitale disponga ad oggi di un potenziale di interesse inespresso che vale la pena sviluppare parallelamente con gli investimenti pianificati quali il Porto e le Rive a lago.

4. L'organizzazione e la gestione

Occorre dare al progetto Fornaci un modello gestionale flessibile e dinamico che possa garantire il successo dell'iniziativa a medio-lungo termine, coinvolgendo tutti gli attori (pubblici e privati) interessati e capaci di assicurarne il successo.

Infatti, se da un lato il comparto Fornaci è direttamente radicato sul territorio di Riva San Vitale, dall'altro non vi è alcun dubbio che per poter garantire delle relazioni interdisciplinari e funzionali deve disporre di un'organizzazione riconoscibile tra i vari gruppi di interesse quali:

- ceramisti e specialisti di arti affini;
- scuole e formazione post obbligatoria e continua;
- espositori e galleristi;
- enti pubblici (nazionali e internazionali), fondazioni ed associazioni specialistiche;
- costruttori ed imprenditori;
- operatori turistici e locali.

Inoltre, l'accesso al futuro Centro di competenza della ceramica da parte degli operatori specializzati, delle scuole, della cultura e del turismo necessita di un chiaro riferimento giuridico e gestionale che possa accogliere le richieste dei vari gruppi di interesse permettendone l'operatività così come il finanziamento di terzi.

Anche la promozione e la commercializzazione del settore ha necessità di confrontarsi con realtà simili senza tralasciare lo scambio tra enti che coltivano gli stessi scopi.

Il modello di ente gestore che viene sottoposto al lodevole Consiglio comunale con questo Messaggio è il frutto di analisi approfondite dell'Amministrazione comunale attraverso il confronto di consulenti esterni, realtà simili e futuri fruitori dei mapp. 280 e 291 RFD.

In tal senso, dopo aver analizzato alcune organizzazioni simili sul territorio cantonale, nazionale ed estero, il Municipio è giunto alla conclusione che la forma giuridica più consona allo scopo che il Comune si prefigge è quella della fondazione classica; ossia un ente dotato di personalità giuridica propria, costituito ai sensi degli articoli 80 e s.s. del Codice civile svizzero (CCS) e senza scopo di lucro.

Una simile forma giuridica, collaudata per quanto concerne la governance, permette di coinvolgere in varie forme persone o enti interessati al progetto e suscettibili di garantirne il successo, di assicurare rapidità decisionale e attrattività per quanto concerne possibili futuri donatori, sponsor

ecc.; essa, inoltre potrà gestire in autonomia un patrimonio immateriale che è destinato ad uno scopo preciso proprio nel rispetto delle norme federali in materia.

La Fondazione avrà durata indeterminata, sarà iscritta a Registro di commercio e sottoposta alla Vigilanza sulle Fondazioni e LPP della Svizzera Orientale e del Ticino.

Da parte sua il Comune stipulerà con la Fondazione dei mandati di prestazione, che permetteranno all'Ente comunale di fissare gli obiettivi per le attività della Fondazione e di verificarli, di avere una visione completa dell'attività della Fondazione e di ricevere informazioni periodiche.

La Fondazione è la forma giuridica ideale per garantire continuità al progetto e contribuendo, grazie anche alla promozione formativa, storica, turistica e culturale, ad una ricaduta i termini di attrattività verso il nostro Comune.

Come indicato nel MM 04.21 il Comune mantiene la proprietà del comparto (mapp. 280 RFD e 291 RFD e regolerà l'uso degli spazi da parte della Fondazione attraverso un contratto di locazione che in una prima fase sarà a titolo gratuito.

La Fondazione, in una fase di avviamento, stimata tra il mese di giugno 2024 e il mese di giugno 2025 (inaugurazione), beneficerà del sostegno e delle competenze dell'amministrazione comunale. In seguito i rapporti tra il Comune e la Fondazione, sin dalla sua costituzione, si consolideranno secondo lo schema seguente:

FONDAZIONE	COMUNE
<p>Agisce autonomamente nell'ambito delle norme statutarie.</p> <p>I suoi rapporti con il Comune sono regolati dalle norme statutarie</p>	<p>Esercita il controllo sulla Fondazione in due modi:</p> <p><u>1. Statuto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il CC approva lo statuto; - Il CC si riserva il diritto di modificare lo scopo (art. 4); - Il Municipio nomina il primo Consiglio di fondazione e in seguito preavvisa le nomine dei membri di consiglio (art. 8. 3); - Il Municipio ha diritto a designare 3 membri del consiglio di fondazione; - Il Municipio deve dare un preavviso per la modifica delle norme statutarie e sui Regolamenti (art. 9 let b); - Il Municipio riceve ogni anno per conoscenza i conti della Fondazione (art. 11.2); <p>Il CC approva lo scioglimento della Fondazione (art. 17 cpv 2).</p>
<p>Come ente autonomo, negozia liberamente con il Comune il mandato di prestazione</p>	<p><u>2. Mandati di prestazione</u></p> <p>Periodicamente il Municipio negozia e firma con la Fondazione dei mandati di prestazione (contratto stipulato tra due enti giuridici). I contenuti possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il contributo annuale comunale (preventivo gestione corrente) b) gli obiettivi da raggiungere c) Modalità della messa a disposizione a favore della Fondazione di particolari servizi da parte del Comune.

5. I contenuti dello Statuto

Lo statuto della *Fondazione Le Fornaci di Riva San Vitale*, come detto, trova la sua base legale negli art. 80 e seguenti CCS.

I contenuti dello Statuto sono dettagliatamente esplicitati nell'allegato che è parte integrante del Messaggio.

A complemento dello stesso e per favorire la lettura di alcuni articoli e l'applicazione futura si specifica quanto segue:

Art. 3 Scopo

Lo scopo generale indicato nel primo paragrafo ricalca l'obiettivo dell'acquisizione del comparto Fornaci e rispetta quanto inteso anche dal Consiglio di Stato (ris. gov. 8104).

Nei punti successivi si tiene conto dello sviluppo del Centro di competenza (lett. a), dello sviluppo di accordi di respiro comunale ma anche internazionale (lett. b), della formazione (lett. c) e di un volano economico e turistico (lett. e).

Art. 5 Patrimonio

Il capitale iniziale di CHF. 100'000.-- per sua natura non può essere destinato all'utilizzo per la gestione corrente.

A titolo informativo si segnala che il Municipio ha ricevuto in donazione un'opera dello scultore Pierino Selmoni. Con il consenso della famiglia Selmoni questa scultura troverà posto presso le Fornaci.

Art. 7 Organizzazione

Oltre agli *organi obbligatori* sono stati inseriti gli *organi interni* che permetteranno una corretta conduzione della struttura ripartita da direzione amministrativa e artistica. A ciò va aggiunta la Commissione artistica e professionale che permetterà di coinvolgere più attori in ambito culturale, turistico e professionale.

Art. 8 Composizione, durata e funzionamento del Consiglio di Fondazione

Il Municipio sarà rappresentato da 3 (tre) membri. La scelta dei membri dovrà tenere conto delle finalità della Fondazione (art. 3 Scopo).

La carica è onorifica e la durata è 4 (quattro) anni rinnovabili.

Art. 10 Regolamenti

Questo articolo fa riferimento in particolare alla norma entrata in vigore il 1° gennaio 2023 dell'art. 84b CCS che sancisce la "Pubblicità delle retribuzioni".

Art. 16 Modifica dello Statuto e art. 17 Scioglimento della Fondazione

Pur essendo la Fondazione, un organo indipendente, in questo articolo si è inteso sottolineare che la modifica della volontà del fondatore (art. 4) va sottoposta all'Autorità superiore per approvazione. A ciò va aggiunto che venendo meno allo scopo la decisione finale di scioglimento spetterà al Consiglio comunale.

Art. 18 Norme finali

L'entrata in vigore dello statuto avverrà con la creazione della Fondazione. Il testo verrà in ogni caso sottoposto per informazione all'Autorità di vigilanza. L'esenzione fiscale, per contro, ha già ottenuto un preavviso favorevole di massima.

6. Il contributo avviamento alla Fondazione e finanziamento delle attività

Il capitale di CHF. 100'000.— destinato all'avviamento e previsto nel MM 04-21 (pag. 7) è in uso da parte del Comune proprio per questo scopo e meglio come da dettaglio di cui al punto 3. del presente messaggio.

Per quanto concerne il futuro, fermo restando che la Fondazione sarà responsabile dei propri impegni, la Fondazione stessa dovrà garantire la sostenibilità finanziaria dell'attività (progetti e sviluppo) rispettando gli scopi statuari e gli intenti delle Autorità cantonali che ne hanno sussidiato l'opera.

Il Comune intende contribuire alla riuscita del progetto Fornaci mettendo a disposizione della Fondazione, a titolo sussidiario, delle risorse finanziarie e altri aiuti che saranno definiti periodicamente nell'ambito dei mandati di prestazione.

A questo importo vengono aggiunti contributi diretti e indiretti da parte del Comune così previsti:

- a) CHF. 20'000.-- per la promozione e organizzazione di eventi culturali. Infatti da molti anni la Cancelleria si occupa di questo settore che, in base al nuovo modello contabile, è quantificabile al grado di occupazione di un funzionario dirigente al 20%;
- b) i proventi della locazione del mapp. 293 RFD (Casa Ex-Gorla) di cui al MM 04-21 approvati dal Legislativo in data 14 aprile 2021 fino alla validità del contratto in essere;
- c) il supporto amministrativo da parte della Segreteria comunale, della Cancelleria e dei Servizi finanziari fino all'inaugurazione e a sostegno della fase iniziale di gestione della Fondazione;
- d) locazione degli spazi di cui ai mapp. 280 e 291 RFD.

Il contributo di cui alle lett. a) e b) saranno inseriti nel preventivo annuale del Comune; il contributo di cui alla lett. d) sarà regolato tramite contratto di locazione mentre le prestazioni alla lett. c) saranno disciplinate tramite mandato di prestazione.

La Fondazione dovrà garantire la sostenibilità finanziaria dei progetti e lo sviluppo degli stessi rispettando gli scopi statuari ma anche gli intenti delle Autorità cantonali che ne hanno sussidiato l'opera.

7. Conclusione

Il Municipio ritiene che la soluzione proposta sia quella ottimale nell'ambito di un partenariato pubblico/privato per il raggiungimento degli scopi di interesse pubblico che il Consiglio comunale ha fatto propri con l'approvazione del MM 04-21 ma anche a salvaguardia del contributo votato dal Gran Consiglio attraverso il messaggio 8104 che recita:

“ (...) Con il presente messaggio, il Consiglio di Stato ha dato seguito alla volontà espressa dall'Ente regionale per lo sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio di considerare questo progetto prioritario per la propria regione e proponendo il finanziamento ai sensi del Decreto legislativo a favore di misure cantonali di politica regionali complementari al Programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023.

La realizzazione del presente progetto rappresenta un'occasione importante e unica per il Comune di Riva San Vitale, per il comparto del Monte San Giorgio e, più in generale, per l'intera regione. Il progetto si propone di offrire in chiave moderna un luogo caratterizzato dalla lavorazione industriale-artigianale del cotto

e l'importanza che esso ha rappresentato per il Mendrisiotto e Basso Ceresio in particolare, ma anche per il resto del Cantone.

I previsti interventi consentiranno di raggiungere i seguenti obiettivi:

- salvare e recuperare un nucleo protetto del Comune altrimenti destinato al degrado e alla conseguente perdita di una testimonianza storica molto significativa per la regione;*
- valorizzare i contenuti artigianali e storici del nucleo protetto (edifici, fornaci, macchinari e utensili) riproponendo una chiave di lettura dei contenuti in ottica contemporanea e completando l'offerta turistico-culturale UNESCO del Monte San Giorgio con una proposta turistica originale, attrattiva e unica nel suo genere;*
- riconsegnare al pubblico e soprattutto ai residenti di Riva un luogo storico che ha caratterizzato la regione fino al recente passato e fino ad oggi non più accessibili.*

Grazie alla prevista messa in rete dei servizi sarà possibile facilitare lo sviluppo di altre iniziative locali e far nascere delle sinergie con diverse realtà artistiche e culturali della regione e anche oltre, generando inoltre interessanti benefici a livello socioeconomico sia in termini di nuove attività economiche, culturali e sociali, ma anche di posti di lavoro e ricadute per l'intero territorio. (...)"

Con la costituzione della *Fondazione Le Fornaci di Riva San Vitale* sono così poste le basi per far confluire tutte le attività che permetteranno di raggiungere gli obiettivi dichiarati (v. punto 2 del Messaggio) al momento dell'acquisizione degli edifici.

Il credito iniziale agevolerà l'avvio dell'attività primaria e di sottoscrizione di relazioni e contatti finalizzati all'autofinanziamento del progetto.

Per questi motivi si invita il Consiglio comunale a

d e c i d e r e:

1. È approvata la costituzione da parte del Comune di Riva San Vitale della Fondazione Le Fornaci di Riva San Vitale con sede a Riva San Vitale ai sensi degli art. 80 e seguenti del Codice Civile Svizzero.
2. È approvato lo statuto della Fondazione Le Fornaci di Riva San Vitale come da testo allegato e parte integrante del presente messaggio municipale.
3. È concesso il credito di CHF. 100'000.-- quale capitale iniziale della Fondazione.
4. Il Municipio è autorizzato in base all'art. 13 lett. h) LOC a stipulare un contratto di locazione per la messa a disposizione della Fondazione Le Fornaci degli stabili ai mapp. 280 e 291 RFD.
5. Il Municipio è autorizzato a sottoscrivere ed a compilare tutti gli atti necessari per la costituzione della Fondazione Le Fornaci avente sede a Riva San Vitale, compreso quanto necessario per l'iscrizione a Registro di Commercio.

6. Il Municipio è autorizzato a pubblicare lo statuto della Fondazione Le Fornaci come pure gli organi costitutivi sul sito dedicato www.lefornaci.ch.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Antonio Guidali

La Segretaria:

Lorenza Capponi

Riva San Vitale, 07.02.2024
RM 05.02.2024

Allegati:

- statuto Fondazione Le Fornaci per approvazione

Per esame e rapporto:

Gestione	Opere pubbliche	Petizioni
•		•

¹ L'associazione ticinese artigiani artisti (AtiCrea) ha come suo scopo quello di sostenere e promuovere i suoi associati nella ricerca, lo sviluppo, la formazione e la costruzione di reti di collaborazione finalizzati al miglioramento qualitativo e quantitativo dell'attività artigianale prodotta in Ticino.

Promuove la collaborazione tra artigiani e gli incontri tematici, favorisce l'informazione e la comunicazione tra artigiani e con il pubblico di riferimento, organizza attività comuni, gestisce le opportunità del mercato nell'interesse dei suoi associati.



Comune di
Riva San Vitale

MM 01-24 concernente la costituzione della *Fondazione Le Fornaci di Riva San Vitale* e richiesta di un credito di CHF. 100'000.— quale contributo iniziale alla Fondazione

Gentili signore,
Egregi signori Consiglieri comunali,

con il presente Messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione e per competenza, in applicazione dell'art. 13 lett. r), la richiesta di autorizzare il Municipio a costituire la *Fondazione Le Fornaci di Riva San Vitale* (in seguito Fondazione), approvandone gli statuti e mettendo a disposizione della stessa un capitale iniziale e un utilizzo dei fondi derivanti da beni patrimoniali (art. 13 lett. h) LOC).

1. Premessa

Il Consiglio comunale di Riva San Vitale, il 14 aprile 2021, ha approvato il MM 04-21 riguardante l'acquisto dei fondi ai mappali n. 280 e 291 RFD e l'esecuzione degli interventi di restauro conservativo intesi ad assicurare il recupero e la rivitalizzazione del Comparto Fornaci per un costo complessivo di CHF. 3'250'000.-- .

Il documento che esplicitava gli obiettivi, gli aspetti storici e pianificatori, la procedura di informazione, il progetto e le forme di finanziamento dell'investimento, è stato supportato dall'Ente regionale di sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio (ERS-MB) che, oltre ad aver redatto un Business Plan (stato 23.09.2020), ha finanziato parte della progettazione.

L'acquisto dei sedimi 280 e 291 RFD è stato siglato in data 3 giugno 2022 e con questo atto il Comune è entrato formalmente in possesso delle proprietà rendendo così possibile l'inizio dei lavori (fasi di appalto e costruzione) che si concluderanno, verosimilmente, nei primi mesi del 2025.

Il Gran Consiglio in data 2 maggio 2022 senza alcun voto contrario, ha approvato il Decreto del Consiglio di Stato (ris. gov. 8104) del 2 febbraio 2022 che recita:

"Art. 1

È approvato il progetto del Comune di Riva San Vitale per il recupero e rivitalizzazione del comparto Fornaci a Riva San Vitale per una spesa complessiva preventivata di 3'250'000 franchi, della quale 2'750'000 franchi computabile ai fini del calcolo del sussidio.

Art. 2

1 Al Comune di Riva San Vitale, per il finanziamento dell'investimento in questione, è concesso un sussidio a fondo perso massimo di 1'055'000 franchi.

2 Qualora, in fase di erogazione, la spesa computabile di cui all'art. 1 dovesse risultare inferiore, il contributo di cui al cpv. 1 verrà ridotto in modo da garantire che il cumulo dei sussidi concessi al progetto attraverso le leggi cantonali e federali non superi il 50% dell'importo computabile.

Art. 3

Il sussidio cantonale è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Divisione dell'economia, Ufficio dell'amministrazione e del controlling.

Art. 4

Il sussidio menzionato all'art. 2 è a carico del credito quadro 2020-2023 del decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di 13'000'000 di franchi a favore di misure cantonali di politica regionale complementari al programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023 dell'11 dicembre 2019.

Art. 5

1 L'erogazione del contributo è subordinata all'elaborazione del preavviso dell'Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati.

2 L'Ufficio dell'amministrazione e del controlling può versare degli acconti sul sussidio concesso.

Art. 6

1 Il Comune di Riva San Vitale è assoggettato alla legislazione sulle commesse pubbliche, giusta l'art. 2 lett. a) della legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb). È responsabile dell'applicazione della legge e ne garantisce il rispetto giusta l'art. 60 cpv.

b) del regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP).

2 Per il controllo dell'adempimento degli obblighi previsti dalla legge è ammessa l'autocertificazione quale documento di portata giuridica accresciuta ai sensi dell'art.110 cpv. 4 del Codice penale svizzero. A giudizio dell'istanza esecutiva competente, potranno essere effettuate delle verifiche puntuali sul rispetto delle procedure in materia di commesse pubbliche. La violazione delle norme giuridiche può comportare la riduzione o la revoca del sussidio giusta l'art. 16 della legge sui sussidi cantonali del 22 giugno 1994.

Art. 7

Il presente decreto legislativo entra in vigore immediatamente. ”

A sostegno del finanziamento che, ricordiamo, ammonta a CHF. 1'055'000.-- a cui si aggiungono CHF. 320'000.-- in quanto bene tutelato ai sensi della Legge sulla protezione di beni culturali (LBC), il Consiglio di Stato ha sottolineato che:

“ (...) Il Consiglio di Stato propone il finanziamento del progetto di recupero e rivitalizzazione del comparto Fornaci a Riva San Vitale, ritenendo l'iniziativa in linea con quanto già espresso e approvato dal Gran Consiglio in fase di stanziamento del credito quadro del DL complementare.

La terminologia “complementare” non è casuale: il DL complementare permette, infatti, di sostenere progetti che non possono essere finanziati con altri strumenti di politica regionale o di sviluppo economico in generale, ma che grazie al loro posizionamento strategico (unique selling proposition – USP) sono in grado di generare interessanti ricadute dirette, nonché in particolare indirette, a beneficio del più ampio sistema economico regionale.

Il progetto di recupero e rivitalizzazione del comparto Fornaci, grazie al suo posizionamento, permetterà la creazione di un'offerta unica nel suo genere, attirando professionisti del settore e creando indotto diretto per il progetto. Considerati inoltre la particolarità dell'investimento e il valore storico-culturale dello stesso, quest'ultimo non sarà frequentato in prevalenza dal turista “classico”, se non nella misura del turista di giornata, ma da una categoria di utilizzatori particolare che, attirata esclusivamente dal progetto, potrà diventare un futuro turista dell'intera regione. Quest' ultimo potrà inoltre anche fungere da ambasciatore, a livello cantonale, nazionale e internazionale, di quanto la regione può offrire dal punto di vista turistico.

Grazie a questo approccio, la regione del Mendrisiotto e Basso Ceresio potrà disporre di un progetto strategico complementare, in grado di attirare l'interesse di turisti e generare così le ricadute indirette a favore del territorio nel suo complesso.(...)”

Il Municipio si è assunto una importante responsabilità per consegnare alle generazioni future un comparto culturale e turistico che potrà beneficiare, non solo di un'attività unica nel suo genere, ma anche dello sviluppo del territorio che si snoda tra il Monte S. Giorgio patrimonio UNESCO e il

Generoso, tra il porto di S. Antonio-Battuta ed il Comune di Stabio sul nuovo sentiero del Laveggio. A ciò vanno aggiunti anche i monumenti storici quali il Tempio di Santa Croce e il Battistero, senza tralasciare il comparto scolastico degli architetti Ruchat-Roncati, Trümpy e Galfetti che, da tempo, è regolarmente oggetto di studio da parte di studenti ed architetti affermati.

2. Obiettivi del progetto

Sia nel MM 04-21 sia nei vari atti a sostegno di questo documento, si è inteso permettere ad artigiani, artisti e enti attivi nel settore della ceramica, di usufruire di uno spazio destinato:

- alla creazione di nuove opere;
- alla didattica e formazione continua;
- alla promozione dell'offerta culturale;
- allo sviluppo turistico comunale e regionale generato dal marchio UNESCO,

con lo scopo e valorizzare il notevole patrimonio storico e architettonico riferito alle Fornaci. La sensibilizzazione a questo obiettivo è già in atto.

Infatti, dall'avvio del cantiere, avvenuto nel mese di settembre 2023, vi è stato interesse da parte degli addetti ai lavori al progetto architettonico che si è concretizzato con visite guidate presso il cantiere da parte di USI e SUPSI (facoltà di architettura). Anche la Scuola Virginia Tech, attraverso i suoi studenti, desidera fare uno studio su questa struttura.

Gli operatori del settore artistico e della formazione hanno esplicitato la richiesta di essere parte del progetto. Proprio in questo senso è stata sottoscritta con l'Associazione ¹AtiCrea, una dichiarazione d'intenti per lo sviluppo di progetti di formazione e si sono cercate sinergie con altri Centri di competenza simili. Il loro ruolo di facilitatore e coordinatore di iniziative internazionali ha fatto in modo che nel corso delle Giornate europee dei mestieri d'arte che si terranno dal 22 al 24 marzo 2024 vi sarà un'esposizione proprio a Riva San Vitale.

Anche le relazioni con le Associazioni di categoria quali l'Associazione italiana Città della Ceramica (AiCC) di Faenza o la Città di Savona in cui ha sede il Museo della Ceramica, sono state avviate con l'obiettivo di allacciare relazioni con altri paesi garantendo così uno scambio culturale di livello internazionale.

3. La promozione e marketing

Ogni progetto richiede la necessaria visibilità ai contenuti così da garantire un immediato accesso alla promozione delle attività proposte.

Questi obiettivi sono stati indicati nel MM 04-21 e nel business plan del 2020 ERS-MB che:

"(...) stima le attività di catalogo informativo corsi, sito internet, social, articoli promozionali, evento di inaugurazione e lancio del comparto) in CHF. 100'000.-- (v. punto 4.6 documento ERS-MB)."

In tal senso il Municipio ha pertanto voluto cogliere l'occasione dell'inizio del cantiere per avviare in contemporanea il progetto comunicativo delle Fornaci che allo stato attuale ha consolidato:

- la creazione e registrazione del marchio Le Fornaci;
- la realizzazione del sito internet www.lefornaci.ch;
- la promozione del marchio Le Fornaci durante tutte le fasi del cantiere come ad esempio il cartello di cantiere, caschi, serate informative, gadget, ecc.;
- visite guidate da specialisti del settore e enti pubblici;
- segnaletica verticale;

- comunicati stampa e relazione con i media;
- eventi culturali mirati. In tal senso si rammenta che dall'8 dicembre 2023 al 6 gennaio 2024 si è potuto ammirare il presepe realizzato con statue di valore prestate dal Collegio Papio di Ascona.

Come indicato in ingresso il valore turistico delle Fornaci deve inserirsi in un contesto di sviluppo turistico e integrato nell'offerta regionale, solo così potrà essere da traino nei contatti futuri con gli operatori turistici o con i Musei della regione. Ciò senza tralasciare l'organizzazione di eventi culturali di ampio respiro.

In questo settore c'è ancora molto da fare e meglio come rilevato dallo Studio sul turismo commissionato alla Horizon Collection di Lugano che nello studio (gennaio 2024) sottolinea come il territorio di Riva San Vitale disponga ad oggi di un potenziale di interesse inespresso che vale la pena sviluppare parallelamente con gli investimenti pianificati quali il Porto e le Rive a lago.

4. L'organizzazione e la gestione

Occorre dare al progetto Fornaci un modello gestionale flessibile e dinamico che possa garantire il successo dell'iniziativa a medio-lungo termine, coinvolgendo tutti gli attori (pubblici e privati) interessati e capaci di assicurarne il successo.

Infatti, se da un lato il comparto Fornaci è direttamente radicato sul territorio di Riva San Vitale, dall'altro non vi è alcun dubbio che per poter garantire delle relazioni interdisciplinari e funzionali deve disporre di un'organizzazione riconoscibile tra i vari gruppi di interesse quali:

- ceramisti e specialisti di arti affini;
- scuole e formazione post obbligatoria e continua;
- espositori e galleristi;
- enti pubblici (nazionali e internazionali), fondazioni ed associazioni specialistiche;
- costruttori ed imprenditori;
- operatori turistici e locali.

Inoltre, l'accesso al futuro Centro di competenza della ceramica da parte degli operatori specializzati, delle scuole, della cultura e del turismo necessita di un chiaro riferimento giuridico e gestionale che possa accogliere le richieste dei vari gruppi di interesse permettendone l'operatività così come il finanziamento di terzi.

Anche la promozione e la commercializzazione del settore ha necessità di confrontarsi con realtà simili senza tralasciare lo scambio tra enti che coltivano gli stessi scopi.

Il modello di ente gestore che viene sottoposto al lodevole Consiglio comunale con questo Messaggio è il frutto di analisi approfondite dell'Amministrazione comunale attraverso il confronto di consulenti esterni, realtà simili e futuri fruitori dei mapp. 280 e 291 RFD.

In tal senso, dopo aver analizzato alcune organizzazioni simili sul territorio cantonale, nazionale ed estero, il Municipio è giunto alla conclusione che la forma giuridica più consona allo scopo che il Comune si prefigge è quella della fondazione classica; ossia un ente dotato di personalità giuridica propria, costituito ai sensi degli articoli 80 e s.s. del Codice civile svizzero (CCS) e senza scopo di lucro.

Una simile forma giuridica, collaudata per quanto concerne la governance, permette di coinvolgere in varie forme persone o enti interessati al progetto e suscettibili di garantirne il successo, di assicurare rapidità decisionale e attrattività per quanto concerne possibili futuri donatori, sponsor

ecc.; essa, inoltre potrà gestire in autonomia un patrimonio immateriale che è destinato ad uno scopo preciso proprio nel rispetto delle norme federali in materia.

La Fondazione avrà durata indeterminata, sarà iscritta a Registro di commercio e sottoposta alla Vigilanza sulle Fondazioni e LPP della Svizzera Orientale e del Ticino.

Da parte sua il Comune stipulerà con la Fondazione dei mandati di prestazione, che permetteranno all'Ente comunale di fissare gli obiettivi per le attività della Fondazione e di verificarli, di avere una visione completa dell'attività della Fondazione e di ricevere informazioni periodiche.

La Fondazione è la forma giuridica ideale per garantire continuità al progetto e contribuendo, grazie anche alla promozione formativa, storica, turistica e culturale, ad una ricaduta i termini di attrattività verso il nostro Comune.

Come indicato nel MM 04.21 il Comune mantiene la proprietà del comparto (mapp. 280 RFD e 291 RFD e regolerà l'uso degli spazi da parte della Fondazione attraverso un contratto di locazione che in una prima fase sarà a titolo gratuito.

La Fondazione, in una fase di avviamento, stimata tra il mese di giugno 2024 e il mese di giugno 2025 (inaugurazione), beneficerà del sostegno e delle competenze dell'amministrazione comunale. In seguito i rapporti tra il Comune e la Fondazione, sin dalla sua costituzione, si consolideranno secondo lo schema seguente:

FONDAZIONE	COMUNE
<p>Agisce autonomamente nell'ambito delle norme statutarie.</p> <p>I suoi rapporti con il Comune sono regolati dalle norme statutarie</p>	<p>Esercita il controllo sulla Fondazione in due modi:</p> <p><u>1. Statuto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il CC approva lo statuto; - Il CC si riserva il diritto di modificare lo scopo (art. 4); - Il Municipio nomina il primo Consiglio di fondazione e in seguito preavvisa le nomine dei membri di consiglio (art. 8. 3); - Il Municipio ha diritto a designare 3 membri del consiglio di fondazione; - Il Municipio deve dare un preavviso per la modifica delle norme statutarie e sui Regolamenti (art. 9 let b); - Il Municipio riceve ogni anno per conoscenza i conti della Fondazione (art. 11.2); <p>Il CC approva lo scioglimento della Fondazione (art. 17 cpv 2).</p>
<p>Come ente autonomo, negozia liberamente con il Comune il mandato di prestazione</p>	<p><u>2. Mandati di prestazione</u></p> <p>Periodicamente il Municipio negozia e firma con la Fondazione dei mandati di prestazione (contratto stipulato tra due enti giuridici). I contenuti possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il contributo annuale comunale (preventivo gestione corrente) b) gli obiettivi da raggiungere c) Modalità della messa a disposizione a favore della Fondazione di particolari servizi da parte del Comune.

5. I contenuti dello Statuto

Lo statuto della *Fondazione Le Fornaci di Riva San Vitale*, come detto, trova la sua base legale negli art. 80 e seguenti CCS.

I contenuti dello Statuto sono dettagliatamente esplicitati nell'allegato che è parte integrante del Messaggio.

A complemento dello stesso e per favorire la lettura di alcuni articoli e l'applicazione futura si specifica quanto segue:

Art. 3 Scopo

Lo scopo generale indicato nel primo paragrafo ricalca l'obiettivo dell'acquisizione del comparto Fornaci e rispetta quanto inteso anche dal Consiglio di Stato (ris. gov. 8104).

Nei punti successivi si tiene conto dello sviluppo del Centro di competenza (lett. a), dello sviluppo di accordi di respiro comunale ma anche internazionale (lett. b), della formazione (lett. c) e di un volano economico e turistico (lett. e).

Art. 5 Patrimonio

Il capitale iniziale di CHF. 100'000.-- per sua natura non può essere destinato all'utilizzo per la gestione corrente.

A titolo informativo si segnala che il Municipio ha ricevuto in donazione un'opera dello scultore Pierino Selmoni. Con il consenso della famiglia Selmoni questa scultura troverà posto presso le Fornaci.

Art. 7 Organizzazione

Oltre agli *organi obbligatori* sono stati inseriti gli *organi interni* che permetteranno una corretta conduzione della struttura ripartita da direzione amministrativa e artistica. A ciò va aggiunta la Commissione artistica e professionale che permetterà di coinvolgere più attori in ambito culturale, turistico e professionale.

Art. 8 Composizione, durata e funzionamento del Consiglio di Fondazione

Il Municipio sarà rappresentato da 3 (tre) membri. La scelta dei membri dovrà tenere conto delle finalità della Fondazione (art. 3 Scopo).

La carica è onorifica e la durata è 4 (quattro) anni rinnovabili.

Art. 10 Regolamenti

Questo articolo fa riferimento in particolare alla norma entrata in vigore il 1° gennaio 2023 dell'art. 84b CCS che sancisce la "Pubblicità delle retribuzioni".

Art. 16 Modifica dello Statuto e art. 17 Scioglimento della Fondazione

Pur essendo la Fondazione, un organo indipendente, in questo articolo si è inteso sottolineare che la modifica della volontà del fondatore (art. 4) va sottoposta all'Autorità superiore per approvazione. A ciò va aggiunto che venendo meno allo scopo la decisione finale di scioglimento spetterà al Consiglio comunale.

Art. 18 Norme finali

L'entrata in vigore dello statuto avverrà con la creazione della Fondazione. Il testo verrà in ogni caso sottoposto per informazione all'Autorità di vigilanza. L'esenzione fiscale, per contro, ha già ottenuto un preavviso favorevole di massima.

6. Il contributo avviamento alla Fondazione e finanziamento delle attività

Il capitale di CHF. 100'000.— destinato all'avviamento e previsto nel MM 04-21 (pag. 7) è in uso da parte del Comune proprio per questo scopo e meglio come da dettaglio di cui al punto 3. del presente messaggio.

Per quanto concerne il futuro, fermo restando che la Fondazione sarà responsabile dei propri impegni, la Fondazione stessa dovrà garantire la sostenibilità finanziaria dell'attività (progetti e sviluppo) rispettando gli scopi statuari e gli intenti delle Autorità cantonali che ne hanno sussidiato l'opera.

Il Comune intende contribuire alla riuscita del progetto Fornaci mettendo a disposizione della Fondazione, a titolo sussidiario, delle risorse finanziarie e altri aiuti che saranno definiti periodicamente nell'ambito dei mandati di prestazione.

A questo importo vengono aggiunti contributi diretti e indiretti da parte del Comune così previsti:

- a) CHF. 20'000.-- per la promozione e organizzazione di eventi culturali. Infatti da molti anni la Cancelleria si occupa di questo settore che, in base al nuovo modello contabile, è quantificabile al grado di occupazione di un funzionario dirigente al 20%;
- b) i proventi della locazione del mapp. 293 RFD (Casa Ex-Gorla) di cui al MM 04-21 approvati dal Legislativo in data 14 aprile 2021 fino alla validità del contratto in essere;
- c) il supporto amministrativo da parte della Segreteria comunale, della Cancelleria e dei Servizi finanziari fino all'inaugurazione e a sostegno della fase iniziale di gestione della Fondazione;
- d) locazione degli spazi di cui ai mapp. 280 e 291 RFD.

Il contributo di cui alle lett. a) e b) saranno inseriti nel preventivo annuale del Comune; il contributo di cui alla lett. d) sarà regolato tramite contratto di locazione mentre le prestazioni alla lett. c) saranno disciplinate tramite mandato di prestazione.

La Fondazione dovrà garantire la sostenibilità finanziaria dei progetti e lo sviluppo degli stessi rispettando gli scopi statuari ma anche gli intenti delle Autorità cantonali che ne hanno sussidiato l'opera.

7. Conclusione

Il Municipio ritiene che la soluzione proposta sia quella ottimale nell'ambito di un partenariato pubblico/privato per il raggiungimento degli scopi di interesse pubblico che il Consiglio comunale ha fatto propri con l'approvazione del MM 04-21 ma anche a salvaguardia del contributo votato dal Gran Consiglio attraverso il messaggio 8104 che recita:

“ (...) Con il presente messaggio, il Consiglio di Stato ha dato seguito alla volontà espressa dall'Ente regionale per lo sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio di considerare questo progetto prioritario per la propria regione e proponendo il finanziamento ai sensi del Decreto legislativo a favore di misure cantonali di politica regionali complementari al Programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023.

La realizzazione del presente progetto rappresenta un'occasione importante e unica per il Comune di Riva San Vitale, per il comparto del Monte San Giorgio e, più in generale, per l'intera regione. Il progetto si propone di offrire in chiave moderna un luogo caratterizzato dalla lavorazione industriale-artigianale del cotto

e l'importanza che esso ha rappresentato per il Mendrisiotto e Basso Ceresio in particolare, ma anche per il resto del Cantone.

I previsti interventi consentiranno di raggiungere i seguenti obiettivi:

- salvare e recuperare un nucleo protetto del Comune altrimenti destinato al degrado e alla conseguente perdita di una testimonianza storica molto significativa per la regione;*
- valorizzare i contenuti artigianali e storici del nucleo protetto (edifici, fornaci, macchinari e utensili) riproponendo una chiave di lettura dei contenuti in ottica contemporanea e completando l'offerta turistico-culturale UNESCO del Monte San Giorgio con una proposta turistica originale, attrattiva e unica nel suo genere;*
- riconsegnare al pubblico e soprattutto ai residenti di Riva un luogo storico che ha caratterizzato la regione fino al recente passato e fino ad oggi non più accessibili.*

Grazie alla prevista messa in rete dei servizi sarà possibile facilitare lo sviluppo di altre iniziative locali e far nascere delle sinergie con diverse realtà artistiche e culturali della regione e anche oltre, generando inoltre interessanti benefici a livello socioeconomico sia in termini di nuove attività economiche, culturali e sociali, ma anche di posti di lavoro e ricadute per l'intero territorio. (...)"

Con la costituzione della *Fondazione Le Fornaci di Riva San Vitale* sono così poste le basi per far confluire tutte le attività che permetteranno di raggiungere gli obiettivi dichiarati (v. punto 2 del Messaggio) al momento dell'acquisizione degli edifici.

Il credito iniziale agevolerà l'avvio dell'attività primaria e di sottoscrizione di relazioni e contatti finalizzati all'autofinanziamento del progetto.

Per questi motivi si invita il Consiglio comunale a

d e c i d e r e:

1. È approvata la costituzione da parte del Comune di Riva San Vitale della Fondazione Le Fornaci di Riva San Vitale con sede a Riva San Vitale ai sensi degli art. 80 e seguenti del Codice Civile Svizzero.
2. È approvato lo statuto della Fondazione Le Fornaci di Riva San Vitale come da testo allegato e parte integrante del presente messaggio municipale.
3. È concesso il credito di CHF. 100'000.-- quale capitale iniziale della Fondazione.
4. Il Municipio è autorizzato in base all'art. 13 lett. h) LOC a stipulare un contratto di locazione per la messa a disposizione della Fondazione Le Fornaci degli stabili ai mapp. 280 e 291 RFD.
5. Il Municipio è autorizzato a sottoscrivere ed a compilare tutti gli atti necessari per la costituzione della Fondazione Le Fornaci avente sede a Riva San Vitale, compreso quanto necessario per l'iscrizione a Registro di Commercio.

6. Il Municipio è autorizzato a pubblicare lo statuto della Fondazione Le Fornaci come pure gli organi costitutivi sul sito dedicato www.lefornaci.ch.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Antonio Guidali

La Segretaria:

Lorenza Capponi

Riva San Vitale, 07.02.2024
RM 05.02.2024

Allegati:

- statuto Fondazione Le Fornaci per approvazione

Per esame e rapporto:

Gestione	Opere pubbliche	Petizioni
•		•

¹ L'associazione ticinese artigiani artisti (AtiCrea) ha come suo scopo quello di sostenere e promuovere i suoi associati nella ricerca, lo sviluppo, la formazione e la costruzione di reti di collaborazione finalizzati al miglioramento qualitativo e quantitativo dell'attività artigianale prodotta in Ticino.

Promuove la collaborazione tra artigiani e gli incontri tematici, favorisce l'informazione e la comunicazione tra artigiani e con il pubblico di riferimento, organizza attività comuni, gestisce le opportunità del mercato nell'interesse dei suoi associati.